

CARATTERI COSTRUTTIVI RILEVATI _La casa del Sulcis, soprattutto nel caso del corpo principale affacciato su strada (Tipologia A1, C), associa sistematicamente all'apertura un investimento di particolare significato. Nella tradizione costruttiva di Masainas le porte di accesso agli edifici sono realizzate quasi esclusivamente con sistemi architravati lapidei e lignei, frequentemente intonacati. Sono presenti esempi di porte dal sistema statico spingente, in principal luogo nella tipologia C - Palazzo, palazzotto, ma anche nella tipologia A - A cellula derivante da una contaminazione dell'edilizia civile ottocentesca. Riguardo l'abitato sparso rurale la tipologia di porta più utilizzata è il trilitte semplice con architrave in pietra sbazzata o in legno, su stipiti spesso rifiniti con spallette in mattoni cotti, ma che a volte rimangono in mattoni crudi o in pietre grossolanamente sbazzate. Nel caso dell'abitazione urbana, soprattutto nella sua trasformazione in palazzo, la porta assume maggiore importanza, anche poiché il corpo principale prospetta sempre su strada e la porta rappresenta il suo naturale collegamento con l'esterno, lasciando al portale le semplici manioni di passaggio "strumentale".

Le porte a sistema statico architravato hanno larghezza variabile da 90 a 115 cm e altezza variabile da 185 a 230 cm circa. I serramenti sono costituiti da porte in legno verniciato ad una o due ante. I colori più utilizzati sono varie tonalità di verde e grigio, ma sono presenti anche casi di azzurro e giallo. Si riportano di seguito alcune tipologie di porte ricorrenti rilevate, relative alla tipologia della casa a cellula A, della casa a corte B e del palazzo e palazzotto C.

